

# Luigi Pirandello

## Vita

Nasce ad Agrigento nel 1867. Studia a Palermo, a Roma e poi si trasferisce in Germania (dove si innamora di Jenny) alla facoltà di lettere all'università di Bonn anche se il padre lo avrebbe voluto a lavorare con lui.

Si laurea in Filologia e ritorna a Roma. Nel 1894 si sposa con Maria Antonietta Portulano da cui ebbe 3 figli.

## Periodo buio

Nel 1903 si allaga la miniera di zolfo dove lavorava il padre e questo provocò un dissesto economico della famiglia.

Inoltre, la moglie si ammala e viene ricoverata in manicomio sino alla sua morte, mentre il figlio Stefano viene imprigionato dagli austriaci.

## Rapporto con il fascismo

Si iscrive nel partito fascista nel 1924.

Pirandello appoggia il fascismo ma con caratteri ambigui, come se volesse solamente ottenere appoggi finanziari da parte del regime. Secondo lui, questo regime è un tubo vuoto che ognuno può riempire di ciò che più gli aggrada (conservatori, nazionalisti, socialisti), è per quello che nessuno ha interesse a buttarlo giù.

Nel 1934 ottiene il premio Nobel per la letteratura.

Muore nel 1936.

## Poetica

La poetica di Pirandello è caratterizzata dal:

- crollo dei valori (crisi dell'uomo)
- solitudine
- alienazione
- angoscia e orrore (influenze da Freud)

Secondo lui:

- **è impossibile conoscere la realtà**, perché è fuggente e ciascuno può interpretarla a modo suo. La realtà non si può fissare in schemi e non esiste una verità oggettiva.
- **è impossibile conoscere gli altri**, perché tutti ci nascondiamo portando una maschera e fingiamo di essere diversi da quello che in realtà siamo, per adeguarci a vivere secondo gli schemi che la società ci impone (enorme pupazzata).
- **È impossibile conoscere sé stessi**, perché ognuno assume atteggiamenti che corrispondono di volta in volta a quello che gli altri pensano o vogliono che sia.

Secondo Pirandello, vivere negli schemi che la società ci impone bisogna isolarsi e fuggire nell'irrazionale e nella follia per sopportare l'oppressione del lavoro e della famiglia.

## **Opere principali**

### **Umorismo (1908, saggio)**

Spiega la differenza tra comicità e umorismo, attraverso degli esempi.

L'avvertimento del contrario si ha quando si osservano solo le apparenze senza riflessione (comicità, suscita riso) mentre il sentimento del contrario si coglie quando si superano le apparenze; da ciò nasce una riflessione che porta a un sentimento di pietà (umorismo).

### **Il Fu Mattia Pascal (1904)**

Da giovane ha vissuto da inetto: scialacqua l'intero patrimonio familiare ed è costretto a sposare la figlia dell'amministratore che gli ha depredato via via tutti i beni. La vita domestica diventa intollerabile per i continui litigi con moglie e suocera. Mattia decide di fuggire. Vince una buona somma di denaro e, ancora indeciso sul da farsi, apprende dai giornali la notizia della sua morte. Al suo paese, infatti, è stato trovato un cadavere ormai irriconoscibile e tutti pensano appartenga a lui. Mattia decide di approfittare dell'occasione e di rifarsi una vita. Con la nuova identità di Adriano Meis inizia a viaggiare. Raggiunge Roma, prende una stanza in affitto e inizia a frequentare la famiglia del padrone di casa, Anselmo Paleari. Si innamora di sua figlia, Adriana. Ma successivamente decide di abbandonare l'identità di Adriano Meis e, inscenando un suicidio, si riappropria del vecchio nome. Torna al paese, dove trova profondi cambiamenti. La moglie si è risposata e ha avuto due figli dal nuovo marito. Escluso da tutti, riprende il suo vecchio lavoro di bibliotecario, recandosi di tanto in tanto a far visita alla sua tomba.

Mattia Rappresenta l'ANTIEROE del '900, smarrito di fronte alla realtà

## **TEMI**

- l'esperienza dello sdoppiamento e della perdita di identità
- la fragilità delle maschere sociali
- l'assurdità degli eventi
- l'inconsistenza delle certezze su cui si fonda la vita sociale ad essere vuote, precarie, relative

### **Uno, nessuno, centomila (1925)**

Vitangelo Moscarda, il protagonista, crede inizialmente di essere "uno", ossia un individuo uguale a sé stesso in tutte le situazioni. Conduce una vita normale (banchiere siciliano), sino a quando la moglie non gli fa notare che ha il naso leggermente pendente a destra. Da qui inizia l'indagine sulla sua e scopre via via di essere tanti individui diversi: uno per la moglie, uno per i suoi dipendenti, uno per il padre, e così via. La gente intanto inizia a crederlo pazzo. La moglie lo lascia e lo fa internare in un ospizio per matti. L'unica che lo difende è Anna Rosa; anche lei, però, esasperata, arriva a sparargli. Vitangelo prosegue comunque con la sua indagine: sceglie, alla fine, di essere "nessuno".